

LAVAGNA

Pescasportivi da Vaccarezza: «Documento per Anci e Gal»

LAVAGNA. Pescasportivi dal sindaco per chiedere aiuto. L'incontro si è svolto ieri mattina in Comune a Lavagna tra il primo cittadino, Giuliano Vaccarezza, e una rappresentanza di pescatori dilettanti, allarmati dal nuovo disegno di legge ligure che modifica la norma regionale numero 50 del 2009. «Condivido le loro preoccupazioni circa l'obbligo del taglio della pinna della coda per identificare le catture ed evitare la vendita illegale e la marcatura degli attrezzi non individuali, come nasse e palamiti - dichiara Vaccarezza - Penso sia opportuno aprire un confronto con l'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Barbagallo. Allo stesso tempo, ho suggerito ai pescasportivi di stilare un documento da presentare a tutti i Comuni del territorio, all'Associazione nazionale dei Comuni italiani e al gruppo di azione locale. L'obiettivo è far sentire le ragioni di questa categoria che, nella nostra regione, conta oltre centosessantamila aderenti». Il nuovo disegno di legge introduce alcune disposizioni per favorire il rispetto delle norme nazionali già esistenti, che regolano la pesca non professionale, per evitarne l'esercizio illegale. Oltre all'obbligo del taglio della pinna della coda e la marcatura degli attrezzi, è prevista la realizzazione di un database della pesca non professionale in Liguria: i dati nazionali dovranno essere implementati con l'acquisizione di ulteriori informazioni circa le aree più interessate dal fenomeno e le abitudini di pesca. L'obiettivo è avere un monitoraggio aggiornato. «Il provvedimento - spiega l'assessore Barbagallo - risponde alle numerose richieste e segnalazioni provenienti dal comparto della pesca professionale che ha chiesto il nostro impegno per scongiurare la sleale concorrenza della pesca non professionale illegale».

D. BAD.